



Ass. S. De.
ASSOCIAZIONE - SOSTEGNO - DEMENZE

Bilancio sociale 2006

Assemblea 14 Aprile 2007

Lettera del consiglio direttivo

Per la prima volta l'Ass.S.De. (Associazione Sostegno Demenze) presenta agli associati e a tutti coloro che a vario titolo sono interessati, il Bilancio Sociale della propria attività svolta nel 2006, ma anche nel triennio passato che coincide con il mandato del Consiglio Direttivo.

E' stato un periodo ricco di impegni e di risultati raggiunti, ma anche di acquisizione della consapevolezza dei limiti che il volontariato manifesta di fronte ai problemi che si incontrano per aiutare le persone colpite dalla demenza ed ai loro familiari.

Cos'è il bilancio sociale

Il bilancio sociale per una associazione di volontariato è il mezzo con il quale rendere conto della missione perseguita attraverso le iniziative realizzate e dei risultati ottenuti con le risorse umane ed economiche impiegate.

Struttura del Bilancio Sociale

- 1) CHI SIAMO
- 2) LE RISORSE
- 3) LE ATTIVITA'

CHI SIAMO

1.1) La nostra missione

L'Ass.S.De. è una associazione di volontariato (ONLUS) iscritta con atto dirigenziale n. 89 del 20 settembre 2001 al REGISTRO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI MODENA.

Opera nel distretto sanitario di Sassuolo per la tutela dei malati di demenza ed i loro familiari secondo lo Statuto che fissa i capisaldi della sua azione che sono:

- a) Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e tutte le figure professionalmente coinvolte e gli Enti Pubblici sulle problematiche della demenza.
- b) Assistere e sostenere i malati e i loro famigliari divenendone un punto di collegamento e coordinamento.

- c) Tutelare i diritti del malato e dei suoi familiari per ottenere una migliore legislazione e politiche degli Enti Pubblici volte al sostegno dei malati e alla formazione dei loro famigliari, dei volontari e degli operatori.
- d) Promuovere iniziative culturali ed altre manifestazioni che facilitino la diffusione delle informazioni, la raccolta di fondi per la realizzazione degli scopi associativi.
- e) Operare in qualunque modo venga ritenuto utile ed opportuno per migliorare la posizione assistenziale sociale ed umana delle persone affette dalla malattia e dai disturbi ad essa correlati.
- f) Promuovere iniziative per migliorare la diagnosi e l'assistenza al malato, la formazione di personale socio-sanitario specializzato e l'assistenza alle famiglie dei malati.

1.2) La nostra storia

L'Ass.S.de è nata il 7 maggio 2001 dall'impegno di alcuni Soci fondatori (familiari, operatori, interessati) che hanno preparato le condizioni per dar vita all'associazione che negli anni ha visto crescere il numero di aderenti.

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
38	51	50	53	84	101	133

Il primo Consiglio Direttivo ha operato nel triennio 2001/04 lavorando intensamente per creare le condizioni per lo sviluppo dell'associazione, ma anche individuando le principali linee di azione lungo le quali si sarebbe proceduto anche nel triennio successivo

	1° Anno	2° Anno	3° Anno
N. Assemblee	2	2	1
N. Consigli Direttivi	18	19	15

Gli interlocutori principali sono stati fin dall'inizio quelli che ancora oggi rappresentano i referenti Privilegiati:

- Il **Distretto Socio Sanitario** con il quale abbiamo sottoscritto una convenzione per l'anno 2002 e successivamente rinnovata ed ampliata negli anni 2003, 2005 e 2007. Nel 2003 si è elaborato il progetto "Pro.Sol" che parte in via sperimentale nel febbraio 2004, per 2 anni, con finanziamento della "Fondazione Cassa di Risparmio".

- Gli **Assessorati ai Servizi Sociali** per:

- confrontarci sulle attività assistenziali dei comuni;
- ottenere contributi economici a sostegno delle nostre attività;
- organizzare manifestazioni per la promozione del volontariato;
- favorire la partecipazione degli assessori a nostre manifestazioni, in particolare alla giornata mondiale della lotta all'Alzheimer.

1.3) L'organizzazione Ass.S.De.

La nostra associazione per realizzare le proprie attività opera secondo lo statuto che assegna al Consiglio Direttivo le funzioni di attuazione dell'attività sociale per il raggiungimento degli scopi associativi.

Il Consiglio Direttivo ha stabilito di operare ripartendo le attività in 4 aree operative affidate ognuna ad un referente. Questo ha consentito di sviluppare particolarmente le attività di sensibilizzazione attraverso le immagini ed i testi diffusi in varie modalità e le attività assistenziali individuate attraverso il Centro di Ascolto e i Gruppi di Auto Aiuto fino al Nucleo Solievo Familiari che ha svolto attività alterne nel tempo.

Sin dall'inizio della nostra attività abbiamo ravvisato la necessità che in associazione si potesse contare sull'apporto dell'attività professionale di alcune figure operanti in forma consulenziale (Psicologo, Avvocato, Formatori ecc...), ma anche collaboratrici fisse per garantire l'erogazione di servizi quali il Centro D'Ascolto, l'informazione ecc..., in modo stabile e qualificato.

L'organizzazione si è andata sviluppando anche attraverso l'apporto di coloro che provvedono a varie attività quali: il giornalino, la distribuzione del nostro materiale in varie occasioni e in diversi luoghi, quanti operano per assicurare la presenza di nostre "bancarelle" che contribuiscono alla raccolta di fondi, ma soprattutto servono a contattare la gente per dare informazioni e ascoltare richieste.

LE RISORSE

2.1) Le risorse

Sono di tipo economico e umane.

Nelle nostre promozioni abbiamo adottato lo slogan "DATECI IDEE, TEMPO E DENARO"

Il denaro non è mai troppo, ma siamo riusciti a svolgere le nostre attività con attenzione alle spese senza limitare nessuna iniziativa per carenza di fondi.

I mezzi economici che abbiamo impiegato sono pervenuti da:

- Convenzioni con il distretto sanitario
- Quote associative
- Contributi dei comuni
- Donazioni
- Bancarelle per la vendita di oggetti
- Serate conviviali

E' importante segnalare il contributo di donatori che ci aiutano abitualmente e, ultimamente, anche l'aiuto di coloro che in circostanze tristi o gioiose, per esempio matrimoni o festività natalizie, hanno elargito donazioni all'Ass.S.De., oppure hanno contribuito alle spese per le nostre manifestazioni. Per quanto riguarda le idee la nostra Associazione non ha sofferto per carenza, semmai le difficoltà si sono incontrate per la realizzazione delle proposte pervenute sia dai consiglieri, che dai nostri associati. Le difficoltà maggiori le incontriamo sempre con il "TEMPO", cioè con la disponibilità delle persone sia del Consiglio Direttivo, che degli associati, per dedicare alle attività dell'Ass.S.De. il tempo necessario per svolgere le iniziative che vengono proposte.

Non siamo riusciti a trovare un modo per risolvere questo problema che ci preoccupa veramente.

2.2) Le risorse umane

Abbiamo visto l'importanza fondamentale che hanno le persone disponibili per una associazione di Volontariato. La nostra Associazione oltre ai numerosi aderenti e sostenitori può contare anche sull'opera di due collaboratrici che svolgono attività di Centro D'Ascolto e organizzazione, per sei mattine la settimana. In oltre ci avvaliamo delle prestazioni di uno psicologo e di un avvocato per le questioni di specifiche competenze.

LE ATTIVITA'

3.1) Le attività svolte

Nel corso dell'ultimo triennio abbiamo operato seguendo un Piano di lavoro (P.d.L.) che il C.D. aveva adottato all'inizio del suo mandato. Il P.d.L. è suddiviso in quattro aree operative che sono:

- A) CONOSCERE
- B) SENSIBILIZZARE
- C) PROMUOVERE
- D) ASSISTERE

Ogni area è costituita da 10 attività – obiettivo che sono state presentate agli associati, in assemblea, e ai nostri interlocutori principali. Periodicamente si sono fatte delle verifiche sulla attuazione del P. d. L. con valutazioni dell'effettivo risultato ottenuto. In generale abbiamo apprezzato l'esito del lavoro svolto, ma abbiamo anche constatato quanto ci sia ancora da fare. Lavorando sul piano si è visto che si riesce a focalizzare le risorse su obiettivi precisi, ma non siamo riusciti a soddisfare tutte le esigenze ed i bisogni che l'analisi svolta ha evidenziato.

	4° Anno	5° Anno	3° Anno
N. Assemblee	2	1	1
N. Consigli Direttivi	14	13	14

Oltre ai servizi che eroghiamo:

- C.d.A. (Centro d'Ascolto)
- G.A.A. (Gruppi di Auto Aiuto)
- Informazione
- Formazione
- Assistenza

Ci sono attività altrettanto significative quali:

- N.S.F. (Nucleo Sollievo Familiari) che è fondamentale per l'Ass.S.De.
- SITO WEB che permette di documentare e interloquire con tutti
- A.N.I.M.A. il giornalino che realizziamo con le altre associazioni della Provincia di Modena che viene diffuso in 12.000 copie.
- DELEGAZIONI che sono un nuovo strumento organizzativo che stiamo realizzando per Operare a livello territoriale più efficacemente.
- FONDO PRO.SOL che abbiamo costituito per contribuire a finanziare il "PRO.SOL" anche con mezzi raccolti dall'Ass.S.De. unitamente alle risorse destinate da altri soggetti Pubblici e Privati.

Nell' ultimo triennio ci siamo dati un obiettivo principale da perseguire:

"LA DOMICILIARITA"

A questo siamo arrivati attraverso il lavoro di "ANALISI DEI BISOGNI" che abbiamo condotto nel tempo in tutte le nostre iniziative formative, assistenziali, organizzative quali: C.d.A., G.A.A.,convegni, seminari, questionari, ecc..

Il tema della "DOMICILIARITA" è diventato un obiettivo prioritario del Piano di Zona del nostro territorio e su questo argomento l'Ass.S.De. ha lavorato per acquisire:

- 1. Nozioni e informazioni attingendo a tutte le fonti disponibili.**
- 2. Conoscenza confrontandosi con operatori di varie discipline.**
- 3. Esperienze attraverso l'organizzazione di manifestazioni con esperti.**

Tutto ciò contribuisce a sviluppare riflessioni al nostro interno ed elaborare proposte ai vari interlocutori sostenute dalla forza dei fatti concreti.

Siamo molto contenti per l'esito positivo del "Pro.Sol" (Pause di Sollievo) che è passato dalla fase sperimentale a forma definitiva col contributo finanziario dei comuni, e dal 2007 è esteso ai comuni montani del Distretto.

**PAUSE DI SOLLIEVO –
CONSUNTIVO TRIENNIO 2004-2006**

DATA	PERSONE IN CARICO	ORE EROGATE	TOTALE COSTI
01/02/2004	2		
31/12/2004	17	1607	30.114,54
01/01/2005	17		
31/12/2005	28	3893	72.926,46
01/01/2006	28		
31/12/2006	42	5473	109.690,92
Totali triennio		10.973	212.731,92

Per realizzare la “DOMICILIARITA” abbiamo elaborato “un decalogo” di condizioni necessarie per una buona Domiciliarità, da perseguire col concorso di tutti.

Abbiamo avanzato alle autorità la richiesta di inserire nella equipe del consultorio psico-geriatrico distrettuale, oltre ai geriatri e allo psicologo, anche un terapeuta occupazionale.

Nella elaborazione del nuovo Piano di Zona 2007 – 2009 chiediamo l'istituzione di una figura di riferimento distrettuale per la “Domiciliarità” “UN TUTOR” che coordini tutte le attività della RETE dei servizi con i bisogni delle famiglie.

Recentemente abbiamo condotto un **indagine conoscitiva** tra un gruppo di associati che hanno un familiare colpito da demenza. I risultati di questa ricerca, anche se limitati nella quantità, confermano le valutazioni che l'Ass.S.De. ha nel tempo elaborato:

- La centralità della famiglia nell'assolvimento dei compiti di assistenza.
- L'inadeguatezza dei servizi ad erogare le prestazioni necessarie per realizzare un buon livello di “domiciliarità”

Conclusioni

Il C.D. nel sottoporre alla approvazione dell'assemblea il Bilancio Sociale manifesta la propria soddisfazione per i risultati conseguiti e, contemporaneamente, esprime la sua preoccupazione per le condizioni di difficoltà nelle quali versano molti malati e familiari.

Formulando l'auspicio che il C.D., che sarà eletto, possa completare l'opera intrapresa e dare nuovo impulso all'Ass.S.De. ampliandone il campo d'azione e sviluppando nuove iniziative nell'interesse dei malati e dei loro familiari Vi chiediamo di approvare il presente Bilancio Sociale.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
G. Olivieri